



digitalizzazione di Paolo di Mauro

Cronache METELLIANE

ANNO I° - N. 23
Domenica 7 Dicembre 1952
Una copia L. 20

Settimanale di attualità
Cavesi
Direz. e amm. Corso Italia 140 - Cava dei Treveni
telefoni: 5 e 29
Abb. annuo: L. 1000,
sostenitore L. 2000

Chi è che specula?

La concessione dell'autonomia al nostro Liceo è un boccone che è andato di traverso a più di uno tra i monarcho-fascisti di Cava, tanto più che essa è arrivata sette giorni dopo che il loro leader, di ritorno da Roma, aveva dichiarato malinconicamente ai suoi amici che ben poche speranze c'erano a favore di un accoglimento della nostra richiesta.

E' per questo che nelle conversazioni che si tengono in questi giorni nei circoli cittadini o nei capanni lì intorno alla fontana di piazza Vesco- vado essi vanno affermando che la Democrazia Cristiana ha voluto impiantare su questo affare una speculazione politica.

Ebbene, noi domandiamo a questi cari e simpatici amici, perché avremmo voluto essere così tonti da non farlo? Forse avrebbero voluto che noi, ricevuta dal Ministro Segni la notizia dell'accoglimento di quella che ci era costato sei anni di lavoro, ci fossimo limitati a passarla al Sindaco perché questi poi con un manifesto miraginoso (ci riferiamo alla veste tipografica) la avesse comunicata alla cittadinanza? La concessione della autonomia, al Liceo era una cosa tutta nostra, nostra e cioè De Aspetti, del Prof. Federico De Filippis.

Ed allora perché avremmo dovuto lasciarne il merito agli altri? Ma via, cari amici, confessate che vi sarebbe piaciuto di fare la figura della mucca nocchiera, anche a costo di diventare ridicoli come lo è il vostro locale corrispondente del « Roma », quando afferma nella sua corrispondenza del 21 c. m. che finalmente sono stati coronati gli sforzi di questa amministrazione e (bontà sua!) di tutti i cittadini.

Siamo curiosi di conoscere questi sforzi dell'amministrazione monarcho-fascista. Forse il corrispondente si riferisce al suo intervento nella riunione al Teatro Metelliano, dove prese la parola a nome della amministrazione comunale, associandosi all'opera intrapresa dal comitato dei padri di famiglia? Tra parentesi facciamo notare che secondo noi, per motivi che conosciamo noi e... lui, fu cosa molto poco accorta delegare proprio il corrispondente locale del « Roma » a rappresentare l'amministrazione comunale in una riunione il cui verbale avrebbe dovuto arrivare sul tavolo del Ministero della Pubblica Istruzione: preferiamo perciò pensare che quello intervento fu iniziativa

del tutto personale, perché altrimenti dovremmo incolpare chi commise quella delega per lo meno di grave imprevidenza?

O forse il nostro corrispondente, parlando di sforzi, vuole riferirsi alla convocazione di urgenza, tardiva almeno di quindici giorni, del Consiglio Comunale per far deliberare un voto al Ministero? Oppure intende riferirsi alla gita a Salerno del Sindaco che si recò a portare al Ministro Segni il voto di fresco deliberato, ma arrivando quando il Ministro aveva già ascoltato la lucida ed efficace esposizione del Comendatore Avigliano?

Non ci faccia quindi ridere, e si tolga da dosso le penne del pavone, perché altri sforzi da parte dell'amministrazione comunale in questo affare non ne conosciamo e non ce ne sono. Se vuole una idea esatta di quante fatiche e di quanti sforzi la concessione dell'autonomia al Liceo è costata alla amministrazione democristiana vada a sfogliare il fascicolo della relativa pratica negli archivi del Comune e vi troverà la documentazione di sei anni

di continuo ed appassionato lavoro.

Dove sta quindi la speculazione politica? Non certo dalla parte nostra perché noi possiamo documentare quello che abbiamo fatto. Ci si potrà accusare di aver voluto metterci in mostra i risultati da noi raggiunti? Ebbene eravamo nel nostro diritto: ed anzi se non lo avessimo fatto avremmo mostrato di non aver compreso proprio niente della lezione ricevuta a Cava il 25 maggio.

E, secondo noi, in politica gli errori ripetuti diventano colpe.

Il destino volle che accanto alla notizia del Liceo venisse pubblicato un nostro commento al bilancio dei primi sei mesi di amministrazione monarcho-fascista, commento già passato alla stampa quando ci pervenne il telegramma del Ministro. La coincidenza, anche se fortuita, servì a mettere maggiormente in risalto la negatività di quel bilancio: facendo del calcolo pretenne elettorale, noi avremmo tutti l'interesse a che tale negatività continuasse. Invece noi per i primi saremmo contenti se

voi riusciste anche ogni mese a mettere su una speculazione elettorale come la nostra; però intendiamoci non una speculazione sul tipo di quella del ritorno del re o delle marchine per uscire alle nostre contadine, cose vecchie e già da voi felicemente sperimentate ed effettivamente benefico alla nostra città. Perché, amici monarchici, a tutte le vostre elucubrazioni su questo affare le perenne di buon senso finiranno sempre per rispondere: sarà pure una speculazione politica dei democristiani, ma quel che resta è il fatto che « Cava » abbiamo finalmente il Liceo classico. Ignazio Casillo

Mostra d'arte Apicella ad Avellino

Dal 14 al 30 dicembre corrente il pittore Matteo Apicella terrà un'altra Mostra d'Arte in Avellino e precisamente nei saloni della Associazione Provinciale della Stampa.

Egli si presenta pertanto a quel pubblico con un complesso di ben 45 opere.

Anche questa volta il suo lavoro non potrà mancare al nostro ormai affermato Apicella spiegherà il difficile vaglio di pubblico e di critica in terra di Paglie. Ad maiora!!!

IMPOSTA CAMERALE

Un contribuente cavesi, il sig. Giuseppe D'Amico, dopo pubblicazione dell'articolo sull'imposta camerale nel numero 20 del nostro giornale, ne ha inviata una copia alla "NUOVA RIVISTA TRIBUTARIA" in Roma per avere, in merito, un parere che consentisse di risolvere ogni dubbio.

Ecco la risposta pervenuta al sig. D'Amico:

NUOVA RIVISTA TRIBUTARIA

Via Capodistria 22

ROMA - 22-11-1952

Alla vs. del 7 c. m.

Premesso che la legge Vanoni, 11 gennaio 1951, n. 25, è una legge generale che non può essere assimilata alle leggi speciali che, esentando dall'imposta di R. M., autorizza

le Camere di Commercio a procedere ad accertamenti diretti agli effetti dell'imposta camerale, è cosa certa — sentito il parere dei competenti organi ministeriali, che compito normale delle Camere di Commercio è quello di riscuotere la imposta camerale sull'imponibile dei redditi iscritti al ruolo.

Troviamo giuste le considerazioni espresse nell'articolo apparso sul giornale Cronache Metelliane che ci avete mandato con la Vs. del 17 c. m., e possiamo assicurarvi che, in armonia con quanto è chiesto nell'ultima parte di detto articolo, il Ministero dell'Industria e Commercio ha già dato disposizioni ai dipendenti uffici nel senso che la quota di esenzione di L. 240.000 — agli effetti dell'imposta di R. M. non può né deve essere colpita da imposta camerale. Lo stesso concetto ha confermato il Ministero rispondendo ad un quesito mosso dalla Conferenza del Commercio che si è affrettato a rendere consapevole gli uffici interessati.

Potrete quindi attingere notizie ufficiali presso l'Associazione dei Commercianti a sostegno del reclamo avanzato e che avete fatto bene a presentare nei termini. I ricorsi in grado di appello devono essere diretti al Consiglio Generale entro un mese dalla data di notifica della decisione della Giunta. Contro le decisioni del Consiglio Generale è ammesso ricorso al Tribunale che ha giurisdizione sul capoluogo della Provincia. I ricorsi non sospendono la riscossione dell'imposta. Distinti saluti.

Nuova Rivista Tributaria

Ufficio Quesiti

Questo parere, emanato da una vera autorità in materia,

Inaugurazione della Casa di Riposo dell'Opera Nazionale Pensionati d'Italia

E' fissata per domenica 14 corrente alle ore 10 la cerimonia inaugurale della nuova Casa di Riposo dell'Opera Nazionale Pensionati d'Italia istituita per i pensionati della Previdenza Sociale.

Vi sarà l'intervento di tutte le autorità provinciali e locali.

Il programma della cerimonia è il seguente:

ore 10. S. Messa nella Chiesa della Casa del Riposo.

ore 10.30 Discorsi inaugurati dalle Autorità intervenute

ore 11.30 Benedizione e visita ai locali

ore 13 Colazione agli invitati ed ai dirigenti intervenuti.

Presenzierà alla cerimonia inaugurale l'On.le Alberto de Martino Presidente nazionale delle benefice Opere.

Prima trasferta della CAVESE in Sicilia

Seriatamente impegnata dal coriaco Cosenza, la Cavesa, dopo una lotta tenace e senza esclusione di colpi, ha terminato la sua nona fatica del campionato nazionale di TV serie con una sudata ma meritata vittoria.

Proprio quando per le avversità sembrava che la Cavesa dovesse accusare il peso di tante negative circostanze, è venuta fuori limpida la volontà di tutti i giocatori locali di farla una buona volta finita con la sfortuna, gli arbitraggi avversi e le decisioni della Lega. Nell'attimo in cui la squadra veniva anche mutilata per la espulsione di Pascantilli, il quale aveva reagito ad una scorrettezza avversaria, essa è balzata decisa più che mai a conquistare la vittoria a qualunque prezzo.

La vittoria è costata parecchio alla balda unità locale. Difatti a parte la espulsione di Pascantilli, punito anche dalla Lega con due giornate di squalifica, dopo la qual il portiere Moretto e il mediano Lo Prete sono stati costretti a farsi ricoverare al lo-

cale ospedale civile, ove al Moretto veniva riscontrata una contusione addominale e al Lo Prete una sospetta frattura dell'ultima costola.

Mentre Moretto si è quasi ristabilito tanto che si spera che oggi possa allinearsi in campo coi compagni, Lo Prete dovrà osservare ancora alcuni giorni di riposo.

A parte il ruolo di portiere ben poche sono le preoccupazioni di Nonis per l'odierno confronto che vede impegnati oggi per la prima volta la Cavesa in Sicilia sul terreno della Iga Virtus di Barcellona.

Al posto dello squalificato Pascantilli si schiererà il bravo D'Ambrosio, rimossi dall'infortunio che lo aveva costretto a stare lontano dai campi per alcune settimane. Fermo restando i due laterali che hanno giocato contro il Cosenza e cioè Santunione e Rizzo, al posto del locale Lo Prete, un giovane che se continuerà sulla strada intrapresa con serietà d'intenti avrà un brillante avvenire, giocherà il capitano Nonis, reduce dal suo turno di squalifica.

CAVESE

Abbiamo detto più sopra turno e spieghiamoci il perché. Ormai la Lega ha preso l'abitudine, bella per lei e brutta per noi, di punzecchiare settimanalmente la nostra società ora con squalifiche ai giocatori ora con multe, per cui i giocatori osservano settimanalmente il loro turno di riposo. E' sperabile però che una buona volta la Lega la finisca e osservi anche le scorrettezze degli altri giocatori, fra i quali, tanto per ricordarlo all'arbitro Giancassero di Molfetta, vi sono anche quelli del Cosenza.

All'attacco rientra Villicich, animato da tanta buona volontà, che non gli dovrebbe mancare però al contatto con gli avversari.

Dal canto suo il Barcellona è un ottimo complesso e ha il dente avvelenato per la sconfitta di domenica scorsa a Palmi. Incontro quindi abbastanza duro per gli aquilotti, dai quali attendiamo una vigorosa condotta di gara e un risultato utile che non faccia perdere di vista le prime classificate, ormai a pochi punti dall'unità locale.

Fed.

Toto - Statizzazione

Mo pu fatte ru Liceo
Chilla quatte macabee
so rimaste n'alanute
so rimaste stupete

Il possente professore
tutto pieno di livore
è ricorso a Gennarino
deventato na mappina:

—
Mi a da u megliu re cun-
ziglio »

ropp'a chilla parapigia »
Egli ha chiesto lacrimando
sighiozzando, sbafoschiando

—
Gennarino, mio diletto,
gioia e cuore del mio petto
chille ce 'anno arravugliate
chille ce 'anno conzunate

—
Me colmo ru sotto
manifesto si stampò
Rice a me, sommo oratore,
incompreso mio valore,

—
o campione incontrastato
du barcone un'ammurate
nuie che cacchie avvima fà
pe puterle arruvina

—
Di rimando il Cicerone
allicianese u nasone,
in dialetto da la Puglia
respunette alla pampuglia:

—
« O putente mie gennaste
cosa semprecino non basta
« ca n'ce vole cosa grossa
« noie imma fa na guappa
mossa

—
« E to diche sul momento
« o cumpluto Presidente
Po cagnanne il suo frasario
ca na mana semp' allaria:

—
« Pria ci sia statizzazione
« del mio rosso peperone
« ca mannaggia lu Taluorno
« chiste amente juorne,
juorne

—
« Sarà forse per dispetto
« Sarà forse perché infetto
« certe chiste se n'urtate
« e chitu grosse è addeven-
tate,

—
« Statizzazio poi ci conviene
« e si illustre tu ca a tiene -
« la tua panza tonna e floscia
« ca ogni juorne ci s'annose.

—
« Statizzazio poi sottomano
« del signore di Giusano
« gli occhi belli e seducenti
« e chille so nu monumento! »

—
« E si tutto ciò non basta
« procediamo con gran fasto
« procediamo Boemondo,
Se a lui è grato meglio mondo

—
« pel diluvio delle tasse
« ca n'ce mette passo passo

—
« Po pe ghionte e squisitezze
« e pe fa na gran fienza
« la melogne e tre Lampione
« vada per statizzazione,

—
« Quando tanto avremo fatto
« chille scennarano a patte
« e nule cu nana manifeste
« e culpimmo iusi' in testa,

—
« Po na mane n'coppu basco
« e cu nana rasi' tasca
ripigliando il suo sermone
dise al suo Presidente:

—
« Così ogni rete contento
« i sti cone, e sti putente

« e giranno va pa chiazza
« Hanno fatto cos'è paze »

—
« I signori monarcali
« genta bella, geniale
« Tutto c'anno statizzato
« fu' e grare ru Scuate,

—
Ma l'astuto Menestrello
se ne sta nel suo castello
ed in cor pensa sommessò:
« Gennari quante si fesso!!!
Jim

La RUGBY CAVA si prepara

Reduce dai brillanti pas-
seggi ottenuti contro una forma-
zione mista del Napoli, la
rugby Cava si appresta a di-
spuntare il campionato di se-
rie C, girone G2 che avrà in-
izio il 20 dicembre prossimo.

Gia l'anno scorso si costi-
tuì a Cava una squadra di rugby
che arrivò anche a disputare
qualche partita senza peral-
to ottenere il pieno appoggio
degli sportivi locali. Quest'an-
no la Cavese si presenta di
nuovo sulle scene del campio-
nato nazionale di pallà ovale
con un programma ben defini-
to; ne è conferma l'unanime
consenso di critica che ha vi-
vamente elogiato i baldi gio-
vani cavesi dopo la brillante
affermazione di Napoli.

Pertanto invitiamo tutti i ve-
ri sportivi, cavesi a tener alta e
viva la fiamma dello sport tra
le genti di questa magnifica
valle metelliana.

A titolo d'informazione di-
remo che la squadra è allenata
dall'esimio Dott. Enzo San-
torriello al quale va il nostro
riconoscimento per l'alta opera
di sport che va svolgendo tra
i nostri giovani. Attualmen-
te la « rosa » dei rugbisti
cavesi è composta da questi
nomi: Bisogno, Gialdini, Di
Fraia, Vitolo, Bucciarelli, Bal-
di, Scotti I, Scotti III, Mar-
cosso, Passaro, Polacco, Bar-
cellona, Senatore, De Iulius, Nave-
lli, Avagliano, Corugno, Gava-
gnuolo, Siani, Senatore III,
Sabatino, Piccozzi, Sparano, A-
dnolfi. A tutti questi giovani
vada il nostro augurio di un
buon piazzamento e del rag-
giungimento di più alte vette
nel campo dello sport nazio-
nale.

T. G.

BOXE

Apprendiamo con piacere
dal direttore tecnico Sorvillo
Franco che l'Accademia Pugi-
listica « Primo Carnera » del-
la nostra città, è al completo
dei pesi dal Mosca al Massimo.

Sotto la sua solerte guida,
infatti fervono alacremente gli
allenamenti quotidiani a cui
partecipano, oltre ai già noti
pugili locali, anche nuovi ele-
menti, quali: Longobardi Do-
menico (Valter pesante) Don-
gobardi Valse (peso piuma)
Baldi Paolo (peso massimo)
Scotti di Quacquare Pino (peso
leggero), in vista di incontri
vari e del campionato novizi.

Il cavese Bisogno Costantino
I serie d'Italia, e peso piuma
sta preparando per dispu-

tare prossimamente il campio-
nato dilettantistico I serie.

Al baldi atleti, vecchi e
nuovi, al loro allenatore Sig.
Sorvillo, che in breve spazio
di tempo ha visto coronato dal
più vivo successo il suo desi-
derio, vadano da queste co-
lonne l'espressione augurale di
sempre: più brillanti afferma-
zioni per il buon nome di Ca-
va sportiva.

elezioni

Il giorno 4 dicembre c. a.
nei locali della C.I.S.L. comu-
nale è stato costituito il Sin-
dacato dei Disoccupati, —

Dopo una breve relazione
del Segretario dell'Unione Si-
gnor Giuseppe Musumeci, si
è proceduto alla nomina dei
rappresentanti.

Dallo sglgio delle schede ri-
sultavano eletti gli amici Por-
pora Michele, Segretario; Mi-
lite Francesco, V. Segretario;
Cardamone Vincenzo, mem-
bro.

Promozione nella nostra Pretura

Il cav. Giovanni d'Alessand-
ro, solerte funzionario di Can-
celleria della nostra Pretura da
oltre 13 anni, è stato dal Mi-
nistero di Grazia e Giustizia
meritatamente promosso I.
Cancelliere con funzioni diret-
tive.

A Giovanni d'Alessandro che
giustamente merita le simpa-
tie del pubblico cavese per la
sua cortesia, la sua signorilità
il suo ammirvole attaccamen-
to al servizio vadano le con-
gratulazioni gli auguri delle
« Cronache Metelliane ».

Perché tanta carne di bassa macelleria?

A Cava con ritmo inten-
so quanto preoccupante si
mette settimanalmente in ven-
dita carne di bassa macel-
leria, e ciò anche quando non
si verificano abbattimenti di
urgenza.

A parte ogni considerazione
di natura salutare, dobbiamo
dire che ciò va generando vi-
ve malumore nella categoria
dei leccai che vedono lesi i
loro interessi da quanto av-
viene per favorire solo alcuni
esercenti.

Luce sprecata

Il nostro mercatino coperto
resta inspiegabilmente illumi-
nato durante tutta la notte
con inutile spreco di energia
elettrica.

L'Amministrazione Comu-
nale che ha assunto un regime
di rigorosa, giusta economia
non dovrebbe ignorare tale
fatto eliminando prontamente
l'inconveniente che si risolve
in un autentico, sensibile dan-
no per le Casse del Comune.

Un nuovo modernissimo chiosco di giornali

E' viva l'attesa nella citta-
dinanza per la prossima ap-
ertura di un modernissimo
chiosco per la vendita di giorna-
li e riviste italiane ed este-
re e che troverà la sua instal-
lazione in un lato della stra-
da imponente Piazza Duomo.
L'edicola sarà di facile ac-
cesso, intensamente illuminata
nelle ore serali, insomma su-
rà degna delle tradizioni estetiche
e moderne della Picco-
la Svizzera del Mezzogiorno.

A quando la luce nel Rione S. Giuseppe?

Da tempo gli abitanti del
suddetto rione hanno protesta-
to presso tutte le Autorità pro-
vinciali e comunali — anche a
mezzo di sottoscrizioni — per
la assoluta mancanza di illu-
minazione, e una è risulata
ogno loro protesta.

Riteniamo perfettamente giu-
sta la loro richiesta, anche
perché essi, per fornirsi di ac-
qua, debbono obbligatoriamente
attraversare la strada
nazionale, mettendo spesso a
repentaglio la propria incolumi-
tà.

Si consta inoltre, che, — la
stessa Polizia Stradale ne può
far fede, — nella località su ac-
cennata, sono frequenti gli in-
cidenti stradali dovuti al fatto
che i carrettieri, stando in
quella zona per abbaccherare i
propri quattrupedi alla fonda-
zione pubblica, per la mancanza
della illuminazione, vengono
investiti. Siamo sicuri che le
autorità competenti vorranno
porre fine a tale inconveniente
e venire incontro al giusto de-
siderio di quella laboriosa po-
polazione.

VIA TOMMASO CUOMO: autoparcheggio

Via Tommaso Cuomo, oltre
ad essere un posto autorizzato
per sosta di macchine e di
grossi automezzi ha completa-
to la sua attrezzatura con il
lavaggio all'aperto degli stes-
si. Servizio completo, non c'è
che dire!

Tutto ciò naturalmente a
soli due passi dal Comando
del VV. UU.

E' la solita eterna canzone,
è la solita eterna storia del fi-
glio, del figliastro e del terzo
che si... adagia sulla situazio-
ne del figlio.

Le pozzanghere di Via Comizi

Via Comizi è diventata un
sussurrìo di fossi e quindi di
pozzanghere, mentre com-
pleta la situazione un quasi
costante stazionamento di car-
retti o un deposito di grossi
tavoloni.

Il Comune si deve decide-
re a prendere in esame la si-
tuazione di questa importante
strada cittadina perché... a
parte tutto, nella strada sono
poste due importanti indus-
trie cittadine.

Lo stesso potrebbe dirsi per
Via Can. Aniello Avallone.
Su questa strada ritornerebbe
altra volta.

Posteggi in abbandono

Si rende necessario discipli-
nare lo stazionamento delle
macchine in piazzetta Purga-
torio, perché in quel posto sot-
to gli occhi del vigile di ser-
vizio ognuno fa da padrone.
Il disordine insomma regna
sovran!

Mercoledì u. s. verso le ore
14 un grosso automezzo ha in-
vestito in malo modo il banco
del malcapitato caramellai-
che ha il banco nella piazzet-
ta con quelle conseguenze che
è facile prevedere.

Il Vigile si limitò a racco-
gliere qualche pentola che a-
veva fatto un volo fuori pro-
gramma.

OTTOBRATE CAVESE

La sua via e mite, fino ad
un certo punto, aura d'otto-
bre mi ha richiamato come
sempre, anche quest'anno, ai
dolci colli della bella Cava
nativa.

Delle quattro gite effettuate
— non più a Grotte ma ad
Arco — due volte per la sola
salita portato in groppa d'un
strepitante motociclo (non
senza un imperioso e perentorio
monito del guidatore:
« NON VI MOVETE »), due
gite si sono svolte sotto il più
benigno dei cieli; ma le altre
due, ohimè!... La colazione
dal sacro, destinata a consu-
marsi nell'ospedale « Casina
Abbate », è finita verso il
mezzogiorno sul tavolaccio dell'os-
teria in Piazza Annunziata,
confortata in compenso dal
più profumato dei dolci lan-
biceati bianchi.

« E nemi aduna l'Olimpo,
e fiede le montagne
Il rombo della procella »?

Ma che? E' in gergo tutt'al-
tro che poetico, ma di gran
lunga più efficace ed espres-
sivo (quel linguaggio fiorito
non a tutti) che esplode il co-
raccio di Don Antonio con lo
pieno del giovane epigono D.
Pietrino! Non già le procelle
(che determinerebbero « na
culata »), ma la anche mini-
ma minaccia di pioggia ad un
vento soverchiamente incal-
zante bastano perché — fedito
al corno — tutto tutto si vada
in un subito ammainato. Pas-
sino pure i colombi della ma-
lora dopo ai lunghe e servanti
attese! Ma — a proposito per
dove passano i colombi? Chi
ne ha visti? Spariti, Volatiz-
zati!...

E... pronti i capaci sacchi...
inghiottito e mettono in sal-
vo il tesoro cioè le costosi reti
che, più gli anni passano, e
più si fanno preziose: vere re-
tiche di un glorioso passato
venatorio, che non torna più.

« Sogna il nocchier le navi
le reti il cacciator! »

E' geloso custode di si im-
mane tesoro, per un altro an-
no può far sonni tranquilli il
caro Don Antonio... Ma... so-
no tutti le reti?... No: ne so-
gna una sola (la granna di
Arco) tesa comodamente, non
più nel valico montano ma...
tra il Palazzo Vescoevile e il
Palazzo Vitale!... Vedrebbe
così realizzato finalmente un
« trappo-trappa » da compen-
sarlo ad amara di parecchie
annate di amareggiati racco-
ri e di vane imprecazioni.

« Manco na' penna »? E sia:
ma ho sempre da lodarmi di
tali gite, allietate più che dal-
l'aura montanina, dall'arguta,
bonaria e brillante conversazione
con questo vero Maestro
insensuribile dell'aneddoto e
della grassa novellistica loca-
le. « Volete la salute? »...
Procuratevi un'ora di compa-
gnia con Don Antonio!

SEGNALAZIONE

Non posso chiudere questa
noterella sportiva senza aver
posto nel dovuto rilievo e co-
me « all'ordine del giorno »,
un segnalato vanto della fra-
zione S. S. Annunziata, per la
esemplare tenuta delle fiorite
airole, allietanti della loro
spiccata policromia la Piazza
ivi sistemata da qualche anno.

Tanto giungendovi per af-
frontare la rapida ascesa a

« Campitello », quanto ro-
landone già precipitati al ritor-
no, con grande mio compiaci-
mento mi ci sono soffermati
ogni volta, lieto di constatare
che li vandalismi non se per-
mettono, nemmeno da parte
dei piccoli, sapientemente più
che infrenati, allevati al culto
del bello.

Evviva, evviva!... Cittadini
degni di una Piazza si bene e
sposta! Cespi di rose e fiori oc-
chieggiati dal verde più te-
nero, eloquenti indici della
gentilezza degli abitanti.

Matteo Della Corte

AUGURI

Tanti e tanti auguri inviamo alla Si-
gnora Immacolata D'Atti ed alle due
nipotine, figlie di Ugo e Vittoria
che festeggiavano il loro onomastico,
domani 6 dicembre. Al Sig. Alessio
di Don Antonio Marsella di P. S. il
servizio alla Questura di Salerno, in-
canto pervenire l'espressione di voti
augurali per il suo complesso...

AVVISO

Questa sera alle ore 18, nei
locali della CISL, alla presen-
za del segretario Provinciale
aggiunto Signor Antonio Tri-
velli, si terrà una importante
riunione per trattare il proble-
ma che attualmente agita la
categoria.

L'assemblea cui innanzi
è preliminare per la grande riu-
nizione del giorno 14 c. m. pre-
sieduta dal Dr. Bernardino Ma-
ri, Segretario Nazionale dei
Coltivatori Diretti.

LUTTO

Si è spenta cristianamente
martedì scorso, alla veneran-
da età di 83 anni, la Signora
Antonietta Amabile - ved. Ne-
vra. Ai familiari tutti, ed in
particolare al Prof. Enrico
Egidio della Badia di Cava,
Presidente dell'Istituto Magistrale
del Parificato di Nocera Infe-
riore e al carissimo amico
Prof. Daniele Gaizaza, le no-
stre vivissime condoglianze.

Munita di tutti i conforti re-
ligiosi, devotamente come vi-
sive, rendeva la sua bell'Anima
a Dio, sabato 29 novembre, la
N. D. Luisa Trezza nata Vita-
gliano, figura soave di sposa e
di madre.

La piangono desolati il ma-
rito Notar Nicola, i figli Le-
onardo, Teodosio, Avv. Cesare
Rubina, Gemma, Cecilia, Eva
Maria ed i parenti tutti. Alla
famiglia tutta vada da queste
colonne l'espressione del più
vivo cordoglio.

Estrazione del lotto

Sabato 6 dicembre 1952

Bari	54 87 2 7 38
Cagliari	80 70 20 85 65
Firenze	69 55 86 45 22
Genova	27 8 28 85 51
Milano	24 31 9 35 18
Napoli	65 31 19 87 30
Palermo	88 35 67 70 49
Roma	8 81 18 62 57
Torino	59 69 74 49 88
Venezia	37 66 78 64 89

Autorizzazione del Presidente del

Tribunale di Salerno n. 73 del 3-7-52

Direttore responsabile:

Mario di Mauro

Tipografia Emilio Di Mauro - Cava